



Il gruppo irlandese conclude la rassegna sanremese suonando assieme ai Tenores di Neoneli, Pagani e Bennato

Al Tenco '97 con i Chieftains ritorna anche l'eterna passione per la «canzone»

Un'edizione del festival che ha presentato tanti e diversi modi di concepire la «forma canzone»: dal gruppo di Paddy Moloney al rap di Frankie Hi Nrg, dalle contaminazioni jazz di Ada Montellanico alla musicalità pura di Paolo Conte.

SANREMO. «Un brutto sogno», con questo commento represso a mezza bocca, Paddy Moloney, storico leader dei Chieftains e premio Tenco 1997 come operatore culturale, ha risposto a chi gli chiedeva come ricorda il lungo rapporto professionale che lo lega al suo conterraneo Van Morrison. La parziale conferma del terribile carattere del soulman irlandese non ha impedito a Moloney di tributare un vero omaggio al musicista Morrison. L'incontro con il Totò gaelico - veemente impressionante la somiglianza con il comico napoletano - e il suo mitico gruppo è stato certamente, insieme alle esibizioni di Conte, De André e Oumou Sangare, l'evento della 22a Rassegna del Club Tenco che si è concluso domenica scorsa. Non tanto e non solo per la straordinaria performance finale a cui si sono uniti i Chieftains anche i tenores di Neoneli, Mauro Pagani e Eugenio Bennato, ma come simbolo vivente di un modo di fare musica universale.

Un ruolo decisamente importante in un'edizione del Tenco in cui è stata particolarmente forzata la convivenza fra stili diversi della «canzone». Ma questa apparente diversità invece di provocare un'eclissi dell'idea di canzone ne ha rilanciato l'identità come dimensione creativa ideale per l'intervento musicale. Viene in mente la recente dichiarazione di Battiato che interrogato su quale terreno si dovrebbe adattare la canzone come sintesi perfetta di melodie, emozioni e suoni. E molte delle esibizioni al Tenco hanno confermato questa rilanciata passione per la canzone, dal fronte hip-hop, dove Frankie e Sensaciu hanno parlato di emozioni e poetica del talk over più che di rabbia metropolitana, a quello jazz dove Ada Montellanico ha reso omaggio alla canzone italiana classica in compagnia di Enrico Rava e Enrico Pieranunzi. Anzi da questi diversificanti stili è parso di ritrovare quel bandolo che offre coerenza e continuità ad un

repertorio spesso ibridato da elementi esterni. Ecco perché ancora il vecchio Moloney dei Chieftains è apparso lucidissimo nel rispondere a chi gli chiedeva quale coerenza possa avere la musica tradizionale irlandese che si imbranca con i generi più diversi e come spieghi la passione che ancora scatenava nel mondo giovanile: «La forza della musica irlandese sta nel fatto che appartiene a tutti e che i giovani la praticano nella loro quotidianità insieme ad ogni altro genere».

Curiosa ci è parsa la perentoria affermazione di Frankie di essere il primo esponente della cultura hip-hop a presentarsi al Tenco. A chi gli faceva notare che erano già passati di lì i 99 Posse e Jovanotti, Francesco Di Gesù - vero nome del rapper - senza fare una piega ha dichiarato che quegli artisti appartengono ad altri mondi musicali. Strana rivendicazione di coerenza per un artista che fa riferimento ad una cultura - l'hip hop - che basa la sua natura proprio sulla contaminazione. Per altro Frankie è stato ottimamente accolto dal compassato pubblico sanremese poco abituato a tali performance. Certamente la questione dell'identità della canzone d'autore è tornata in primo piano proprio per merito di rassegne come quelle del Tenco e di Recanati, anche perché sembra l'ultimo baluardo della creatività anche su terreni un tempo molto diversi e lontani. Lo si vede nello spazio sempre più ampio conquistato dalla canzone nel terreno letterario e poetico dove parole e musica sono ormai indissolubilmente uniti in un corpo unico. Solo così si può spiegare la dichiarazione di Fernanda Pivano al momento della consegna di due targhe Tenco a Fabrizio De André: «Sono orgogliosa di premiare con queste targhe il più grande poeta italiano dagli anni '50 ad oggi». Dopo il Nobel a Fo ecco ancora una prestigiosa conferma che il contenuto creativo di un'opera è più rilevante della sua coerenza formale. Ma la stessa orgogliosa passione per il messaggio poetico ha coinvolto molti al-

tri protagonisti del Tenco '97, da Guccini a Vecchioni, da Tosca a Cammarie, dai Negrita a Oumou Sangare. L'artista maliana, ospite della prima serata, è stata forse quella che con maggiore vigore ha voluto affermare il peso delle parole. Mentre dal palco proponeva una vorticiosa coreografia wassoulou, lanciava una denuncia violenta della poligamia e delle pratiche maschiliste ancora presenti nell'arcaismo della sua terra: «Il matrimonio è una prova di resistenza perché la semplice dote di 10 kola nuts (noci di cola) rende la sposa una schiava. Mia cara giovane sorella, una volta che tu vivi con tuo marito non toccare il latte nel retro della cappa senza il permesso, è lì per metterti alla prova» (da «Worotan»). Forse il problema non è capire cos'è la canzone d'autore e se è possibile tenere insieme cose formalmente anche molto diverse. Questa edizione del Tenco è la dimostrazione che è proprio vero il contrario, cioè che le creazioni dell'animo possono considerarsi «canzoni» anche se non hanno un ritornello o una melodia riconoscibili.

Ma non bisogna dimenticare che alla Rassegna anche la musica ha avuto il suo momento di gloria, perché nel caso di Paolo Conte bisogna parlare di musica allo stato puro anche se i suoi testi sono un perfetto connubio di raffinatezza e ironia. Il suo arrivo ha messo d'accordo tutti con una ovazione entusiastica alimentata anche dal legame speciale fra l'artista e il «Tenco». Un legame che è riuscito nell'impossibile: mettere Conte a musicare la cronaca, cioè «quel tempo che non ha il profumo del ricordo». Ma l'occasione era davvero speciale, rendere omaggio ai fondatori del Tenco da tempo scomparsi: Bigi, il farmacista, e Amicare, il mercante dei fiori. L'affetto ha avuto il sopravvento sull'elegante distacco dell'avvocato di Asti. Per il Club Tenco la soddisfazione è più grande!

Felice Liperi



www.celentano Il «molleggiato» arriva sul Web

Può piacere o meno, lo si può considerare importante nella storia musicale o no. Fatto sta che 36 anni dopo «24000 mila baci», Celentano non ha perso la voglia di capire ciò che lo circonda. E ora il «molleggiato» approda sul Web: da ieri è attivo il suo sito (www.celentano.it). Difficile trovarne di così «ricchi». E, cosa strana vista la paura mostrata da molti suoi colleghi, Celentano ha anche deciso di mettere on line 59 brani. Una sorta di «bignami» della sua carriera. Non tutti i link funzionano, ma insomma pure stavolta Celentano s'è conformato allo spirito anticonformista.

Sotto il palco

Benny Golson. (ReBelot di Missaglia).

Per ascoltare Benny Golson bisogna uscire da Milano, attraversare la Brianza e infilarsi in una discoteca in stile medioevale, per una sera trasformarsi in jazz-club. Organizza l'associazione Cotton Club, che in un altro paesotto briante, Sirtori, da qualche anno organizza bei concerti Adesso ha problemi di agibilità, e per ospitare uno dei più grandi artisti del jazz ancora in circolazione, il sessantottenne Benny Golson, deve trasferirsi e chiedere ospitalità. Nientemeno per un personaggio che, tra le altre, ha scritto «I Remember Clifford» e «Along Came Betty», che ha guidato i Jazz Messengers di Art Blakey nel periodo di massimo splendore (quando c'erano Lee Morgan e Bobby Timmons), come nell'incisione dal vivo a Parigi nel 1958 targata Fontana che noi jazzofili abbiamo ascoltato tremila volte. Benny Golson, gaudente come suo solito, su un palchetto improvvisato tra due armature cavallesche, ha suonato con una ritmica italiana (Giampiero Prina, Rosario Bonaccorso, Antonio Ciacca) più che motivata nell'assecondare questo immenso compositore del jazz che, oggi come allora, si dimostra anche sottilissimo stilista del tenore. Con un suono molto «anni Quaranta» ma con un'esecuzione improntata all'improvvisazione tematica di impronta rollinsoniana, Golson ha snocciolato una serie di classici stranoti, da Mister P.C. di Coltrane a il vecchio «Liza» su tempo veloce, due meno conosciuti brani di Freddy Hubbard e Clifford Brown, tutti vecchi amici, come Art Farmer, di cui ha riscoperto una ballad, «Thinking of you». Le sue perle, già citate, esposte con l'eleganza e la naturalezza dei capiscuola, le ha buttate lì come niente fosse (c'era anche «Whisper Not»), dando a tutti l'illusione di essere altrove e in un altro tempo, di essere dentro il suono dorato del suo sax, cioè dentro il jazz. [Alberto Riva]

nato con una ritmica italiana (Giampiero Prina, Rosario Bonaccorso, Antonio Ciacca) più che motivata nell'assecondare questo immenso compositore del jazz che, oggi come allora, si dimostra anche sottilissimo stilista del tenore. Con un suono molto «anni Quaranta» ma con un'esecuzione improntata all'improvvisazione tematica di impronta rollinsoniana, Golson ha snocciolato una serie di classici stranoti, da Mister P.C. di Coltrane a il vecchio «Liza» su tempo veloce, due meno conosciuti brani di Freddy Hubbard e Clifford Brown, tutti vecchi amici, come Art Farmer, di cui ha riscoperto una ballad, «Thinking of you». Le sue perle, già citate, esposte con l'eleganza e la naturalezza dei capiscuola, le ha buttate lì come niente fosse (c'era anche «Whisper Not»), dando a tutti l'illusione di essere altrove e in un altro tempo, di essere dentro il suono dorato del suo sax, cioè dentro il jazz. [Alberto Riva]

«Rolling Stone»

Numero speciale per i suoi 30 anni

«Rolling Stone», la leggendaria rivista rock americana, compie 30 anni, e celebra l'occasione con un numero speciale che è uscito in edicola negli Usa ieri, mentre sarà disponibile sul mercato italiano dal 15 novembre. Il numero speciale, da collezione, si intitola «Women of Rock» ed è tutto dedicato alle artiste che hanno segnato la storia della musica rock, con 28 interviste, fotografie, saggi, e una copertina che vede riunite Madonna, Tina Turner e Courtney Love. Contemporaneamente, esce nelle librerie americane anche un libro intitolato «The Rolling Stone Book of Women in Rock», edito da Barbara O'Dair, con una ricca raccolta di articoli e fotografie, firmati da alcune delle più importanti giornaliste musicali americane.

A Roma

Uzeda e Shellac in concerto

Appuntamento da non mancare per gli appassionati del post-punk americano, quello di stasera a Roma, al Circolo degli Artisti, con i Shellac, la band guidata da Steve Albini, uno dei guru del rock alternativo americano, produttore di «In Utero» dei Nirvana. Insieme ai Shellac ci sono gli Uzeda, band catanese che ha collaborato con Albini ed è tra le più interessanti della scena italiana. L'ingresso è di 20mila lire.

Hit Parade

Mina batte Elton John

Mina è volata al primo posto delle classifiche di vendita dei dischi. Il suo nuovo album, «Leggera», ha cacciato al secondo posto il disco di Elton John, che manteneva il primo posto da ben quattro settimane consecutive.

1998

UFFICIO PRENOTAZIONI:
38068 ROVERETO (Tn) via Tartarotti, 16
Tutti i giorni lavorativi
Tel.: 0464/436939 - Fax: 0464/421115
(dal 12/01/98 - Tel. 0464/720349)

informazioni
ANCHE...c/o Federazione PDS
38100 TRENTO - Via Suffragio, 21
Tel. 0461/986714 - Fax 0461/ 927376

Si può prenotare anche presso tutte le Federazioni provinciali del PDS e in particolare:
40123 Bologna: Coop Soci,
Via Beverara 58/10, Tel. 051/6340046
20124 Milano: Unità Vacanze,
Via Felice Casati 32, Tel. 02/6704844
50121 Firenze: Ufficio Viaggi
"Redazione de L'Unità",
Via Cimabue 43, Tel. 055/24941
41100 Modena: Arcinuova -
Ass. Settore Turismo,
Via Ganaceto 113, Tel. 059/225445
46100 Ferrara: Ufficio Viaggi Fed. PDS,
Via C.P.ta Mare 59, Tel. 0532/759511
40026 Imola: Ufficio Viaggi Fed. PDS,
V.le Zappi 58, Tel. 0542/35066
50047 Prato: Ufficio Viaggi Fed. PDS,
Via del Melograno 2, Tel. 0574/32141
42100 R. Emilia: Unità Vacanze PDS,
Via Ghandri 22, Tel. 0522/3201
16128 Genova: Ufficio Viaggi Fed. PDS,
Salita S.Leonardo 20, Tel. 010/57381

PREZZI ALBERGHI CONVENZIONATI

Alberghi pensione completa

FASCIA A	FASCIA B
3 giorni dal 15 al 18/1 L. 257.500	3 giorni dal 15 al 18/1 L. 237.000
7 giorni dal 18 al 25/1 L. 552.000	7 giorni dal 18 al 25/1 L. 510.000
10 gg. dal 15 al 25/1 L. 773.000	10 gg. dal 15 al 25/1 L. 720.000

FASCIA C	FASCIA D
3 giorni dal 15 al 18/1 L. 205.000	3 giorni dal 15 al 18/1 L. 195.000
7 giorni dal 18 al 25/1 L. 447.000	7 giorni dal 18 al 25/1 L. 405.000
10 gg. dal 15 al 25/1 L. 620.000	10 gg. dal 15 al 25/1 L. 552.000

Per mezza pensione detrazione del 10% al giorno sulla pensione completa. Supplemento singola: 15% - Sconto per 3° e 4° letto: 10% Sconto bambini dai 3 ai 6 anni: 20% - Sconto bambini da 1 a 3 anni: 35% La pensione parte con la cena del giorno di arrivo fino al pranzo della partenza

RESIDENZE

MONOLOCALE	BILOCALE	TRILOCALE
4 letti 7giorni - L.557.000	4 letti 7giorni - L.631.000	6 letti 7giorni - L.736.000
10 giorni - L.746.000	10 giorni - L.851.000	10 giorni - L.988.000

Con servizi vari - sale comuni - giochi - ecc. Tutto compreso esclusa la biancheria da letto e da bagno

APPARTAMENTI

SOLUZIONI:	4 letti	5 letti	6 letti	7 letti
7giorni - L.646.000	7giorni - L.694.000	7giorni - L.736.000	7giorni - L.789.000	10 giorni - L.1.082.000
10 giorni - L.873.000	10 giorni - L.947.000	10 giorni - L.988.000	10 giorni - L.1.082.000	

Tutto compreso esclusa la biancheria da letto e da bagno. Gli appartamenti e i residence sono disponibili dal pomeriggio del giorno di arrivo

PRENOTATEVI PER TEMPO VI ASPETTIAMO NUMEROSI!
Altipiani di Folgaria - Lavarone - Luserna
15-25 gennaio 1998

Da compilare integralmente e inviare a: FESTA UNITA' NEVE - Via Tartarotti, 16 - 38068 ROVERETO

Il sottoscritto..... residente a.....
Via..... n..... Prov..... Telefono.....

Prenota dal: 3 giorni 15 - 18 gennaio 7 giorni 18 - 25 gennaio 10 giorni 15 - 25 gennaio

PRESSO L'ALBERGO..... Fascia.....
N.....stanze singole N.....stanze doppie, di cui matrimoniali.....
N.....stanze triple
Totale persone.....
 Mezza pensione Pensione completa

PRESSO L'APPARTAMENTO O RESIDENCE
NUMERO..... con N.....letti
NUMERO..... con N.....letti

NB: Ogni appartamento o residence corrisponde ad un numero, è quindi opportuno indicare il numero che telefonicamente è stato assegnato.

Versa l'importo anticipato di Lit. a mezzo assegno circolare N.....
Banca..... Data..... Firma.....

PRENOTAZIONI E PAGAMENTI

Prima di effettuare la prenotazione per l'albergo, per l'appartamento o residence, verificare telefonicamente con il Comitato Organizzatore la disponibilità della soluzione prescelta (nome dell'albergo, numero delle stanze, ecc.). **Le prenotazioni si effettuano:**
- inviando la scheda compilata, unitamente alla caparra pari a 1/3 del costo totale del soggiorno all'Ufficio Prenotazioni Festa Unità Neve - via Tartarotti, 16 - 38068 Rovereto (Tel. 0464/436939);
- a mezzo assegno circolare intestato alla Festa Nazionale de L'Unità sulla Neve;
- oppure versando la caparra presso una Federazione del PDS convenzionata o presso le Unità Vacanze.
I saldi si effettuano direttamente in albergo.